



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Palazzo Piacentini, nel 90° anniversario dell'inaugurazione





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 30 novembre 2022, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Palazzo Piacentini, nel 90° anniversario dell'inaugurazione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 40 x 30 mm;

formato stampa: 36 x 26 mm;

formato tracciatura: 46 x 37 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: cinque;

tiratura: trecentomilaquindici esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta raffigura un particolare di Palazzo Piacentini di via Veneto in Roma, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che si evidenzia sul numero "90", a rappresentare gli anni trascorsi dalla sua inaugurazione.

Completano il francobollo le legende "PALAZZO PIACENTINI", "VIA VENETO", "ROMA" e "SEDE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Simone De Marco.

Roma, 30 novembre 2022.

Corporate Affairs - Filatelia

Giovanni Machetti



Inaugurato il 30 novembre 1932, Palazzo Piacentini-Vaccaro è uno dei massimi esempi dell'architettura del Novecento italiano. Concepito e realizzato in forma organica, viene progettato in ogni suo dettaglio in modo unitario e secondo un legame inscindibile con la propria missione istituzionale. L'applicazione dei concetti di funzionalità e modernità presenti nell'architettura dell'edificio trova larghissimo spazio anche nell'arredamento, negli elementi di illuminazione, nelle boiserie originali, nelle decorazioni di cui si hanno esempi nella sala d'attesa del Ministro, nello studio del Capo di Gabinetto, negli Uffici dei Dirigenti Generali e nel Parlamentino, tipico ambiente ad emiciclo delle costruzioni pubbliche del periodo.

Oggi sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Palazzo occupa un'area di circa 5000 metri quadrati tra via Veneto, via Molise e via di San Basilio sul terreno già occupato dal seicentesco convento e dall'orto dei frati Cappuccini di Santa Maria della Concezione. Negli anni tra il 1870 e il 1900 Roma, lo ricordiamo, è interessata da un'ampia trasformazione urbanistica che coinvolge anche l'intera zona di proprietà del principe Rodolfo Boncompagni Ludovisi, che nel 1886 firma la vendita al Comune di Roma per la lottizzazione della zona. Nel 1925, all'asta dei 10 lotti di terreno adiacenti Piazza Barberini, la Confederazione Nazionale dei Sindacati ne acquista il più prestigioso, sul quale vuole edificare la sede delle Corporazioni. L'anno successivo viene affidato l'incarico agli architetti Marcello Piacentini e Giuseppe Vaccaro, per la costruzione dell'edificio destinato a essere la sede del nascente Ministero delle Corporazioni.

Numerosi sono gli artisti che hanno realizzato importanti opere tuttora conservate nel Palazzo. Tra questi spiccano Mario Sironi, Ferruccio Ferrazzi, Enrico Prampolini, Fortunato Depero, Pio e Silvio Erolì, Giovanni Prini, Antonio Maraini, Carlo Pini.

Gianfrancesco Romeo

Direttore Generale

Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio

